

Progetti contemporanei e patrimonio architettonico: l'esperienza del Brasile negli ultimi trent'anni

Contemporary Designs and Built Heritage: the Experience of Brazil in the Last Thirty Years

Patricia Viceconti Nahas

ABSTRACT – *Contemporary architects working on Brazilian built heritage over the last thirty years have attempted to remove the ideological weight of the modern concept of "restoration". These architects feel free to intervene without adopting a rigorous scientific approach. Certainly, also in Brazil the attention to authenticity and the value of memory underpin the interest in monuments. However, the expectations of contemporary society for technological innovation and spectacular effects in architecture seem to be dominant also in Brazil. The design of modern additions in historic buildings has thus become systematic moving away from the guidelines of the Venice Charter (1964). In this international document it is suggested that architectural heritage should be preserved rather than restored, since the*

restoration involves, even in the cases of minimal intervention, the modification of the original document.

For the analysis of this phenomenon, common throughout many countries, a significant selection of projects, realised between 1980 and 2010 on buildings of historical and cultural value, was conducted. It results, that starting from the 1980s of the 20th Century, there is an increase of creative interventions on built heritage. It is likely that behind this practice are the weakening of the institutions responsible for the protection of the national heritage and the decentralization of the competent federal bodies.

KEYWORDS – Brazilian Contemporary Architecture; Architectural Conservation; Theory of Architecture; Industrial Archaeology.

Introduzione

La riflessione sugli interventi contemporanei nelle preesistenze storiche attuati in Brasile negli ultimi trent'anni pone in luce un fenomeno sempre più ricorrente nella cultura architettonica recente. Gli interventi più recenti, infatti, cercano di liberarsi del carico che la parola restauro comporta, avallando il ruolo di protagonista assunto dal progetto nel contesto storico e allontanandosi dal giudizio critico e dal rigore metodologico così pertinenti al campo della conservazione.

Quando si osserva il panorama degli interventi in Brasile, si riscontra in prima battuta che la maggior parte della produzione contemporanea non dialoga con i criteri messi a punto dal campo disciplinare del restauro. Da un lato, il culto dell'autenticità e la valorizzazione della memoria promuovono l'interesse per i monumenti, ma l'arbitrarietà così comunemente osservata nel rapporto tra antico e nuovo viene fondata piuttosto sui nuovi paradigmi della società contemporanea, in cui v'è urgenza soprattutto di innovazione tecnologica e di spettacolarizzazione dell'architettura.

La definizione del restauro esposta nell'articolo 9 della Carta di Venezia è conseguente all'idea di preservare e rivelare i valori del monumento - sia esso un'opera di architettura, un dipinto, una scultura - come modo di trasmettere questo valore simbolico, artistico, storico e memoriale al futuro. Tuttavia, negli ultimi tempi, gli innesti tra l'architettura del passato - l'antico - e gli interventi contemporanei - il nuovo - sono diventati una pratica sistematica, mentre, ancora secondo la definizione del restauro nella Carta di